

La sentenza Il 19enne eseguì la manovra per divertimento. A luglio un torneo in onore della ragazza

# Una folle corsa a zig-zag Nicole morì per un gioco

## Sette in auto, poi lo scherzo e lo schianto: 13 mesi a Michael

### Brevi

#### TREVISO

##### Rubano al Pam due 16enni nei guai

TREVISO — Rubano dolciumi e caramelle al Pam, ma uno ad uno dei due, entrambi 16enni, l'addetto anti taccheggio riesce a sfilare il giubbotto. Così, visto l'esiguo bottino, il ladruncolo decide di tornare sui suoi passi per chiedere indietro la giacca. Pur restituendo il maltolto, il ragazzino, assieme al suo complice, è stato raggiunto dalle volanti della polizia ed è stato denunciato per furto.

#### SEGUSINO

##### Oggi alle 14 l'addio all'assessore Coppe

SEGUSINO — Saranno celebrati oggi alle 14 nella chiesa parrocchiale di Segusino i funerali dell'assessore comunale Renato Coppe, 49 anni, morto sabato nell'incidente in montagna avvenuto sullo Schievenin, a Quero, nel Bellunese. Il sindaco di Segusino Guido

SAN VENDEMIANO — Nicole Bergamo è morta per una «manovra volontaria» del conducente Michael D'Altoè, 19enne di Mareno che ieri, a Venezia, ha patteggiato 13 mesi di reclusione con sospensione della patente per 3 anni. Secondo i periti a provocare lo schianto è stato proprio il ragazzo, che ha volontariamente lanciato l'auto a zig-zag perdendone il controllo.

La vita della 18enne di San Vendemiano si è spezzata a Jesolo il 12 agosto dello scorso anno. Nicole era arrivata sul litorale quella mattina, per trascorrere una settimana di vacanza con le amiche. Quella sera le giovani erano andate in discoteca insieme ad altri amici. Alle 6.30, la comitiva aveva deciso di andare a fare uno spuntino prima di tornare a casa. Per non fare due viaggi salirono in sette sulla stessa auto, la Lancia Musa guidata da D'Altoè, appena 18enne, che aveva conseguito la patente da 15 giorni. Meno di 500 metri dopo, in via Roma, poco distante dalla discoteca «Il Muretto», l'uscita di strada e l'impatto.

Le amiche di Nicole sopravvissute allo schianto spiegano che l'incidente era stato provocato dal conducente che, appena partito, aveva iniziato a zigzagare in modo pericoloso,

tanto da essere redarguito e invitato a smetterla. Nemmeno il tempo di finire la frase però, che il 18enne perse il controllo, la Musa si intraversò e subito

dopo si capottò contro un albero nel fossato. Un impatto fatale a Nicole, che morì sul colpo. La perizia tecnica, richiesta dalla procura accertò che «d'inci-

dente trovò causa esclusiva nel comportamento dell'indagato, che oltre allo stato psicofisico alterato (risultò positivo all'alcoltest con 1 grammo/litro di alcol nel sangue) e al comportamento tenuto di imperizia e imprudenza, perdeva il controllo dell'auto innescando volontariamente una sequenza di scarti da destra a sinistra, e viceversa, messi in atto per diletto al fine di percorrere un tratto di strada zigzagando».

Dopo l'accordo extragiudiziale per il risarcimento, che il papà Paolo Bergamo ha ottenuto

affidandosi alla Glesse Sinistri, ieri mattina, a Venezia davanti al gup Alberto Scaramuzza si è chiusa la vicenda giudiziaria, con il patteggiamento di D'Altoè. La mamma di Nicole non ha voluto seguire personalmente l'iter giudiziario: «Nessuna condanna potrà ridarmi mia figlia». Sta invece organizzando per il 5 lu-

glio, in collaborazione con il Comune e le squadre di calcio del San Vendemiano e Campolongo, una partita di calcio nella quale si sfideranno anche gli amici della giovane. I proventi saranno destinati alla costruzione di una scuola in Africa intitolata a Nicole.

Milvana Citter



#### Ad agosto

Sopra, Michael D'Altoè con Nicole Bergamo, la 18enne morta la scorsa estate. A lato, la folla al funerale